



Il Rettore

VISTI:

- La Legge 30/12/2010, n.240, in particolare l'art. 24 comma 3, che prevede la possibilità di stipulare contratti triennali di ricercatore a tempo determinato non rinnovabili, alle condizioni ivi previste;
- Il D.M. 29/07/2011, n. 336 riguardante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- Lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012;
- Il D.M. 25.5.2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di cui all'art. 24 Legge 30.12.2010 n. 240;
- Il D.M. 28.12.2012 con cui il MIUR ha destinato risorse per il piano Straordinario per i professori associati e ricercatori tipologia B 2012-13;
- Il D.R. n.1506/2014 del 17/06/2014 con cui è emanato il Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia "B";
- Le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 74/14 del 18.3.2014, n. 77/14 del 8.4.2014, n. 144/14 del 10.6.2014, n. 173/14 del 24.6.2014 e n. 203/14 del 15.7.2014 riguardanti la programmazione delle risorse 2013-2015 e la relativa assegnazione alle strutture;
- Le delibere del Senato Accademico n. 202/14 del 25.3.2014, n. 219/14 del 7.4.2014, n. 289/14 del 27.5.2014, n. 312/14 del 17.6.2014 e n. 332/14 del 1.7.2014 riguardanti la programmazione delle risorse 2013-2015 e la relativa assegnazione alle strutture;
- Le note rettorali del 30.7.2014 con cui si è proceduto a comunicare ai Direttori di Dipartimento ed ai Presidi di Facoltà l'attribuzione delle risorse 2013-2015 ai fini della chiamata del personale docente;
- La delibera della Giunta di Facoltà di Lettere e Filosofia del 2.9.2014 e 9.9.2014;
- La delibera del Dipartimento di Scienze dell'Antichità del 8.9.2014;
- La deliberazione n. 403bis/14 del Senato Accademico del 23.9.2014 con la quale è stato dato mandato al Rettore di autorizzare l'avvio delle procedure concorsuali e di approvare i relativi criteri di valutazione, nei limiti delle risorse del piano Straordinario 2012 e delle 24 posizioni di RTD di tipo B immediatamente attivabili;
- Il D.R. con il quale si è approvato l'avvio della procedura concorsuale per una posizione di Ricercatore a tempo determinato tipologia B presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità SC 10/N1 SSD L-OR/04 e sono stati approvati i relativi criteri di valutazione;
- La delibera n. 416/14 del 14.10.2014 con cui si è approvato il nuovo testo contenente la modifica dell'ultimo capoverso dell'art. 8.2 del Regolamento per l'assegnazione delle risorse per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il



reclutamento dei ricercatori a tempo determinato tipologia "B", ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240;

DECRETA

Art. 1 Indizione della procedura

E' indetta la seguente procedura selettiva di chiamata per un posto di **Ricercatore a tempo determinato- Tipologia B- Settore concorsuale 10/N1 – settore scientifico disciplinare L-OR/04 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Facoltà di Lettere e Filosofia**

Numero (minimo e massimo) di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito :

Minimo 12 – Massimo 20

titoli valutabili come rilevanti:

- avere ricoperto ruolo di coordinatore scientifico o responsabile scientifico di unità di ricerca di Programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal MIUR o dalla UE così come definiti negli artt. 3 e 4 del D.M. – MIUR n. 276 de 1.7.2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2011 n. 25;
- Titolo di Dottore di Ricerca in discipline congruenti con quelle del settore scientifico disciplinare L-OR/04;
- titolare di precedenti contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi della L.240/2010 ovvero della L. 230/2005;
- Assegni di Ricerca in aree afferenti allo specifico SSD L-OR/04;
- premi e borse di ricerca periodi di ricerca all'estero;
- attività di revisore per riviste scientifiche internazionali;
- Abilitazione scientifica Nazionale ad associato, ovvero l'80% delle mediane-parametri previsti per diventare professore associato.

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico:



criteri di valutazione comparativa:

Almeno una monografia e una serie di contributi che possano considerarsi per quantità di impegno o unitarietà di ricerca equivalenti a una monografia, oltre una serie di contributi significativi (almeno 6), prodotti nell'arco di tempo degli ultimi dieci anni – con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche – che dimostrino continuità e costanza nell'impegno di ricerca e che mettano in rilievo l'ampiezza del ventaglio di interessi.

Buona conoscenza della lingua ittita.

Criteri comparativi:

quantità e qualità della produzione scientifica;
responsabile di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali;
periodi di studio e di ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali

Tipologia dell'impegno didattico e scientifico:

la tipologia dell'impegno didattico sarà conforme a quanto previsto dalle leggi nazionali e dai regolamenti didattici vigenti nella Sapienza e in particolare dalla programmazione didattica del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, inclusa la supervisione dell'attività di laureandi e dottorandi finalizzata alla tesi.

Attività prevista:

il ricercatore dovrà condurre i suoi studi nell'ambito dell'Anatolistica (SSD L-OR/04), utilizzando la documentazione in cuneiforme proveniente dagli archivi dell'Anatolia ittita.

Sede di servizio:

Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Art 2
Requisiti per l'ammissione alla procedura

Hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva:



coloro che sono in possesso del diploma di laurea in Lettere e Filosofia;

coloro che sono in possesso di dottorato di ricerca;

Fino al 31.12.2015, si prescinde dal possesso del titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 29, comma 13 della legge n. 240/10 purchè si sia in possesso della laurea magistrale o equivalente, unitamente ad un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

coloro che hanno usufruito dei contratti di tipologia A) di cui alla L. 30.12.2010 n. 240, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di contratti ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 230/2005, ovvero di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51 c. 6 della L. 27.12.1997, n. 449, s.i.m. o ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/10, o di borse post-dottorato, ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri. La durata dei contratti di cui all'art. 1 comma 14 della legge n. 230 del 2005 può essere cumulata con i periodi di attività svolti nell'ambito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51 c. 6 della L. 27.12.1997, n. 449, s.i.m. o di borse post-dottorato, ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentele o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Non possono altresì partecipare coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui al presente regolamento e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Alla fine della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente. I candidati sono ammessi con riserva. Il Rettore con provvedimento motivato, dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.



Art. 3 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata protocollosapienza@cert.uniroma1.it entro il termine perentorio di trenta giorni da quello successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale della presente selezione riportante come oggetto: procedura selettiva RTB – SC 10/N1 – SSD L-OR/04 Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione, il cui modulo è allegato al presente decreto (allegato "A") e disponibile al sito :

www.uniroma1.it/ateneo/amministrazione/concorsi, i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale inviare ogni comunicazione.

I candidati presentano per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard secondo uno schema-tipo approvato dal Senato Accademico "All B" con allegato l'elenco delle pubblicazioni, e comunque indicando nella domanda le pubblicazioni scelte dal candidato come più significative; le pubblicazioni scelte debbono essere inviate in formato *pdf* unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti.

I candidati possono presentare ogni titolo ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione I candidati, pena l'esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome
2. data e luogo di nascita
3. residenza
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani)
5. la cittadinanza posseduta
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero del mancato godimento degli stessi;
7. se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
8. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
9. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
10. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del DPR 10/01/1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani)
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri).



12. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Nella domanda, il cui modulo è allegato al presente decreto (allegato "A") i candidati debbono indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al suddetto indirizzo di posta elettronica. I candidati dovranno altresì presentare, per via telematica, il *curriculum vitae* in formato standard secondo lo schema-tipo allegato al presente decreto (allegato "B") unitamente all'elenco delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di selezione, in **un numero minimo di 12 pubblicazioni e un numero massimo di 20 pubblicazioni**. Il curriculum dovrà riportare l'elenco delle pubblicazioni, con riferimento ai criteri di valutazione ed ogni altro titolo ritenuto utile. Il curriculum vitae, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 allegato, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati.

Le pubblicazioni scelte come più significative debbono essere inviate in formato *pdf* unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando in una cartella compressa (file zip) che dovrà contenere tutte le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione.

I soli candidati impossibilitati ad inviare telematicamente la domanda al predetto indirizzo di posta elettronica certificata, devono inviare tutta la documentazione richiesta - per raccomandata con ricevuta di ritorno - in formato cartaceo/elettronico, in un unico plico, unitamente alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva. Si precisa che, in tal caso, le pubblicazioni, se spedite in formato cartaceo, potranno essere inviate in originale o in fotocopia, purché corredate, in quest'ultimo caso, da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, compilata secondo lo schema di cui all'allegato "D", con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato. Sulla busta il candidato dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare.

Le pubblicazioni, allegare alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2,3 e 4 del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive allegare al bando, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni



internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Si precisa che la posta elettronica non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 megabyte. L'eventuale disagio nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che debbono trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovranno trasmettere con una prima email la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite pec.

Il bando è pubblicato sul sito di questa Università al seguente indirizzo www.uniroma1.it/ateneo/amministrazione/concorsi, nonché sui siti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea. Il relativo avviso di indizione del bando è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) documento di riconoscimento (PDF) ;
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale (datato, firmato e in formato PDF);
- 3) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati;
- 4) titoli e pubblicazione ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero minimo e massimo, indicato) (PDF);

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, per email, all'indirizzo suindicato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4 Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione è composta da tre Professori di I fascia, di cui due esterni, appartenenti allo specifico SSD O SC O MSC in servizio presso un'università italiana o straniera alla



data di nomina della Commissione che soddisfino il requisito di appartenere alla metà superiore della distribuzione qualitativa del settore concorsuale di appartenenza, secondo i parametri stabiliti dall'ANVUR per poter far parte delle commissioni di ASN, sorteggiati da tre terne di cui una proposta dal Dipartimento interessato, una dal Senato Accademico ed una terna di esterni sorteggiata tra professori che abbiano i requisiti stabiliti dall'ANVUR per poter far parte delle commissioni per l'ASN.

Art. 5 Adempimenti della Commissione

La Commissione giudicatrice, entro e non oltre due mesi dalla data del suo insediamento, effettua una motivata valutazione di ciascun candidato, seguita da una valutazione comparativa, con riferimento allo specifico settore a concorso e considerando il curriculum **(produzione scientifica)** ed i seguenti titoli, debitamente documentati dai candidati:

- dottorato di ricerca o equipollenti;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma. La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;



- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale;
- «impact factor» medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in particolare sulla base della valutazione della produzione scientifica, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti.

Qualora il numero dei concorrenti sia inferiore o pari a 6, i candidati sono tutti ammessi alla fase successiva. La Commissione redige una relazione contenente: il profilo curricolare di ciascun candidato; una breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri titoli, e una valutazione scientometrica complessiva (ad es. numero complessivo pubblicazioni su banche dati internazionali, citazioni complessive, citazioni medie, indice di Hirsch); una discussione collegiale su profilo e produzione scientifica e selezione anche a maggioranza degli ammessi alla seconda fase.

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere una discussione pubblica presso il Dipartimento interessato; il seminario verte sulle attività di ricerca del candidato, con possibilità di interlocuzione. Al termine del seminario segue un colloquio con la Commissione, volto ad accertare



un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera, secondo quanto specificato nel bando.

Al termine della selezione la Commissione redige una relazione contenente: la valutazione collegiale del seminario (relativo all'attività scientifica del candidato, risultante dai titoli presentati) e della prova in lingua straniera indicata nel bando; il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum ed agli altri titoli; l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La Commissione indica all'unanimità ovvero a maggioranza dei componenti, il/i candidato/i selezionato/i per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione, ovvero non indica alcun candidato, motivandone le ragioni.

E' prevista una proroga per una sola volta e per non più di due mesi del termine per la conclusione della procedura, concessa dal Rettore per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvedere a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 30 giorni dalla consegna degli stessi all'ufficio competente e pubblicati sul sito dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Art. 7

Delibera del Dipartimento

Il Dipartimento di riferimento indicato nel bando, formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti da parte del Rettore .

Nel caso in cui il Dipartimento di riferimento giunga alla conclusione di non procedere alla chiamata, questo deve adottare una delibera in tal senso esprimendo dettagliatamente le motivazioni di tale scelta.



La proposta di chiamata da parte del Dipartimento è inviata alla Facoltà di riferimento per quanto di competenza ed approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Stipula del contratto

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale, che si instaura con il ricercatore è sottoscritto dal Rettore e deve contenere le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- trattamento economico complessivo;
- struttura di afferenza;
- settore scientifico disciplinare di riferimento;
- impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca e della rendicontazione dell'attività didattica entro trenta giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, pena il recesso per giusta causa dal contratto;
- l'eventuale attività assistenziale.

Sarà cura del Dipartimento provvedere alla comunicazione obbligatoria di assunzione del Ricercatore al sito "Servizi adempienti on line" (SAOL).

Art.9

Incompatibilità

Il contratto di cui al presente Regolamento non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-lauream. La posizione di ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 297/1999. L'esercizio dell'attività libero professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 5 comma 7 del D. Lgs. n. 517/1999.



Art. 10
Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Costituisce giusta causa del recesso dal contratto da parte dell'Università la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi di cui all'art. 11.

Art. 11
Trattamento dati personali.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003 n.196, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura e alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università "La Sapienza" – Settore Concorsi personale Docente - e trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.



Art. 13
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando del bando è la Sig.ra Angela Toppi - Settore Concorsi Personale docente - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma Tel 0649912438 email angela.toppi@uniroma1.it.

Art.15
Norme finali.

Per quanto non previsto dal presente bando, e per quanto compatibili, si applicano le disposizioni del Capo I Titolo II del Libro V del Codice Civile e delle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nonché la normativa in materia di reclutamento di ricercatori universitari.

IL RETTORE